

19717



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA ROSSA

Metraggio

dichiarato

2680

accertato

2750

Marca:

ROMANA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Luigi Capuano

Interpreti: Virna Lisi, Fulvia Franco, Franco Ricci, Dante Maggio ecc.

Trama del film.

Amalia, detta La Rossa, ritorna in paese dopo parecchi anni di permanenza in Francia, dove si è unita con un certo Pierre, un poco di bene.

Mariano padre della Rossa va dicendo che la figlia ha fatto un gran matrimonio e mena vita brillante.

Salvatore già fidanzato della Rossa, è oggi sposato ed ha una bella bambina che adora. Egli ha completamente scordato la Rossa, che lo ha fatto tanto soffrire? Ma non così la pensa Amalia la Rossa, essa cerca di riprenderlo ancora nella sua rete.

Ella ha dovuto fuggire dalla Francia in seguito ad un grosso furto commesso insieme a Pierre ed intende mettere in salvo se stessa Pierre e la refurtiva, raggiungendo terre più sicure.

Siccome Salvatore sta rimodernando insieme a Ciccillo il grosso motore a vapore paterno per darsi alla pesca, Amalia pensa di servirsi del battello per raggiungere la sponda opposta. Ma Salvatore è sordo al richiamo del vecchio amore ed accetta solo di portare in salvo lei e Pierre, che lui crede un perseguitato politico.

Ciccillo però ha scoperto i piani della Rossa e consiglia Salvatore ad occuparsi della cosa. Salvatore ha ormai troppe cose ed Amalia pensa di disfarsene. In una notte di tempesta Salvatore è in mare e la Rossa corre a spegnere la lampada del fare, perchè egli vada a naufragare tra gli scogli. Ciccillo si accorge subito del fare spento e si arrampica veloce sulla scaletta per riaccenderlo. Qui incontra la Rossa e nel passare le dà una spinta, che la fa precipitare sugli scogli sottostanti, dove la donna si abbatte. Prima di morire la Rossa, in un generoso ritorno di coscienza, fa in tempo a dichiarare che è sciolta da sola.

Così Ciccillo è scagionato e Salvatore rientra salvo in porto.

Fine.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **15 SET 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in alcuna guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) ~~LA NAZIONALE AMMESSO ALLA PROVA DI CINEMA~~

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(n. 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 23-12-1943, n. 963)

Roma,

27 LUG. 1956

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. lo Brusasca